



MEDIOCREDITO ITALIANO: FIRMATO L'ACCORDO DI FUSIONE

In data odierna è stato firmato l'accordo relativo alla fusione per incorporazione di Mediocredito Italiano in Intesa Sanpaolo.

L'operazione societaria, prevista dal Piano d'Impresa e finalizzata al contenimento dei costi ed alla semplificazione societaria, anche attraverso la riduzione delle entità giuridiche, avverrà entro novembre 2019, data di efficacia giuridica, e riguarderà 760 colleghe e colleghi di Mediocredito Italiano (MCI), il cui rapporto di lavoro proseguirà senza soluzione di continuità con Intesa Sanpaolo.

Verranno applicate tutte le norme ed i trattamenti vigenti presso Intesa Sanpaolo nonché le previsioni in essere in materia di:

- previdenza complementare;
- assistenza sanitaria;
- condizioni agevolate;
- part time.

L'Azienda ha confermato, a fronte della specifica richiesta delle Organizzazioni Sindacali, che **non vi saranno processi di mobilità legati all'operazione di fusione e che, quindi, le lavoratrici ed i lavoratori di MCI continueranno a svolgere la loro attività nelle attuali sedi di lavoro**, che sono collocate in tutto il territorio nazionale.

Particolare attenzione è stata posta, al tavolo, da parte sindacale, alla tutela delle professionalità espresse in MCI, rispetto alle quali è stato riaffermato, da parte aziendale, che **il processo in atto garantirà sia la salvaguardia delle professionalità che la valorizzazione delle competenze acquisite**.

Pertanto, la fusione verrà effettuata adottando soluzioni organizzative che dovranno consentire di **preservare le peculiarità e il valore specifico delle attività attualmente effettuate**.

A questo proposito, ci è stato anticipato che le strutture "commerciali", "crediti" e "operations" verranno ricondotte in analoghe strutture di capogruppo, mantenendo inalterato, pur con un riposizionamento organizzativo, "il ciclo prodotto" di MCI.

A tal fine, come Organizzazioni Sindacali abbiamo ottenuto:

- **di monitorare il processo di integrazione prevedendo, su richiesta sindacale, appositi momenti di verifica sulle ricadute sul personale conseguenti all'operazione, relativi alla valutazione dell'evoluzione organizzativa;**
- **di riconfermare l'impegno, assunto dalle Parti in occasione dell'Accordo 3 agosto 2018 (Contratto Collettivo di secondo livello), ad affrontare le tematiche relative a ruoli, figure e percorsi di sviluppo professionale del personale di Mediocredito Italiano.**

Abbiamo chiesto alla Banca, nell'ambito delle varie comunicazioni aziendali legate alla fase in corso, di informare tutti i destinatari di permessi per legge 104/92, circa le modalità da attivare presso l'INPS riguardo la variazione del datore di lavoro.

La fusione è un momento molto delicato per la vita di colleghe e colleghi e richiediamo la massima attenzione da parte dell'Azienda al rispetto delle persone e della loro professionalità.

Milano, 24 luglio 2019

Delegazioni Trattanti Gruppo Intesa Sanpaolo e RSA Mediocredito Italiano
FABI – FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA – UNISIN